

OFFERTA FORMATIVA

INFORMAZIONI STRUTTURALI	
➤ Presidio	Città della Salute e della Scienza di Torino "Molinette"
➤ Dipartimento	Medicina (area semintensiva)
➤ Struttura organizzativa (<i>specificare se REPARTO DI DEGENZA, DH, AMB, etc...</i>)	Terapia Sub-Intensiva "SSCVD Terapia Intensiva Epatologica e Trapianto di Fegato"
➤ Modello organizzativo (<i>funzionale, piccole équipe.....</i>)	Primary Nursing
➤ Tutor clinico	Inglima Modica Daniela e-mail: daniela.inglimamodica@unito.it

TIPOLOGIA DI UTENZA	
➤ Tipologia di ricovero prevalente (<i>urgente, programmato, trasferimento...</i>)	Urgente, trasferimento da altre strutture.
➤ Fasce di età prevalenti	Età adulta (fascia di età prevalente 40-60 anni)
➤ Problemi clinici prevalenti	-Cirrosi Epatica Scompensata (di varia eziologia: virale, alcolica, autoimmune, dismetabolica, sindromi rare) -Insufficienza epatica di grado medio/grave -Pre-Operatorio del Trapianto di Fegato -Post operatorio trapianto di fegato "complicato" -Emorragie digestive del tratto gastroenterologico -Shock settico nel paziente cirrotico -Sindrome Epato-renale -Sindrome Epato-polmonare -Trombosi del circolo portale(S. di Budd Chiari)

IN RELAZIONE AI PROBLEMI PRIORITARI DI SALUTE SOTTOELENCATI, INDICARE QUALI CARATTERIZZANO LA VOSTRA REALTA', PRECISANDO LA FREQUENZA CON + (presente saltuariamente), ++ (molto presente), +++ (presenza quasi esclusiva)	
⇒ M. CARDIOVASCOLARI	+
⇒ M. CEREBROVASCOLARI	
⇒ M. RESPIRATORIE	++
⇒ M. SISTEMA NERVOSO CENTRALE E PERIFERICO	
⇒ M. INFETTIVE	+++
⇒ M. TUMORALI	+
⇒ TRAUMI	
⇒ M. DISMETABOLICHE: - DIABETE	++
⇒ NEFROPATIE	+
⇒ M. GASTROENTEROLOGICHE	+++
⇒ SALUTE ANZIANI	
⇒ DISAGIO MENTALE	+
⇒ M. UROLOGICHE	
⇒ ALTRO (specificare)	

Pre requisito: elementi di anatomia e fisio-patologia inerenti i problemi di salute prevalenti trattati nel servizio

FUNZIONE ASSISTENZA**COMPETENZE**

OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
a) Favorire l'orientamento della persona e della sua famiglia in considerazione della fase di malattia: <ul style="list-style-type: none">- prima diagnosi- malattia conclamata- complicanze della patologia- intervento chirurgico	Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività: <ol style="list-style-type: none">1) Predisporre l'unità ed i devices necessari per l'accoglienza del paziente2) Raccogliere l'anamnesi completa ed i dati salienti del paziente3) Illustrare al paziente ed ai familiari il regolamento del reparto e l'importanza di attenersi nell'interesse dei pazienti presenti all'interno dell'unità operativa4) Descrivere alla persona assistita la struttura del reparto, gli operatori presenti, i vari ambienti in esso contenuti ed il corretto utilizzo degli stessi5) Monitorare il paziente critico secondo il metodo "A,B,C,D,E"
Facilitare la comunicazione con il paziente affetto da malattia cronica e con i familiari	Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività: <ol style="list-style-type: none">1) Adeguare la comunicazione, sia del linguaggio verbale che di quello non verbale, affinché il paziente e la famiglia possano comprendere quanto comunicato2) Comunicare alla famiglia il programma assistenziale infermieristico ed i corretti atti di "self-care" per la sicurezza della persona assistita3) Valutare il gradiente di compliance alle cure del paziente ed il contesto familiare in cui esso è inserito
Accertare i problemi della persona assistita in correlazione a: <ol style="list-style-type: none">a) segni e sintomi (dolore, alterazione dello stato di coscienza, disidratazione, ritenzione di	Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività: <ol style="list-style-type: none">1) Comunicare in maniera efficace con il paziente

<p>liquidi, ipertensione, ipotensione, prurito, diarrea, stipsi, nausea, vomito)</p> <p>b) condizioni cliniche e complicanze (scompenso ascitico, pancreatiti acute, coma epatico, sanguinamenti acuti da ulcere e varici)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 2) Riconoscere e segnalare la presenza di segni e sintomi di un problema di salute in maniera tempestiva ed esauriente 3) Riconoscere e saper identificare alcuni semplici tratti della personalità della persona assistita in merito al suo stile di vita ed alle sue abitudini 4) Promuovere l'utilizzo delle capacità residue del paziente 5) Stimolare il paziente all'autonomia nelle DLQ (ove possibile) 6) Ricercare la compliance al processo di cure da parte del paziente 7) Riconoscere tempestivamente i segni e sintomi del sanguinamento da varici esofagee 8) Descrivere le caratteristiche delle condizioni patologiche maggiormente rappresentate all'interno dell'unità operativa 9) Descrivere le patologie correlate e le acuzie dell'insufficienza epatica
<p>a. Definire, in collaborazione con l'équipe, gli obiettivi assistenziali</p> <p>b. Programmare le attività assistenziali in base alle priorità</p>	<p>Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Scegliere razionalmente le priorità nell'esecuzione di trattamenti infermieristici, tenendo conto dei protocolli operativi aziendali 2) Partecipare nella definizione degli stessi in maniera costruttiva 3) Descrivere con precisione un programma assistenziale 4) Lavorare con il modello organizzativo del Primary Nursing 5) Definire obiettivi a breve e a lungo termine e valutarne l'esito
<p>a. Adattare gli interventi alle condizioni della persona</p> <p>b. Applicare le tecniche previste in osservanza delle seguenti fasi metodologiche: informazione, preparazione del materiale, dell'ambiente, preparazione della persona assistita e dell'operatore, attuazione della tecnica,</p>	<p>Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Applicare i protocolli e le procedure di reparto adattandole alle condizioni del paziente 2) Intervenire, in autonomia o in collaborazione con l'équipe, nell'assistenza al paziente epatopatico

<p>controllo e verifica delle reazioni della persona assistita, riordino e smaltimento dei rifiuti, registrazione</p> <p>c. Svolgere le attività assistenziali rispettando le regole di sicurezza per sé, per la persona assistita e per l'ambiente, rispettando la privacy ed il comfort della persona assistita</p>	<ol style="list-style-type: none"> 3) Identificare i bisogni di informazione de paziente prima di procedure invasive, sia a letto del paziente che presso servizi di diagnostica/interventistica 4) Assicurare un adeguato livello di privacy al paziente 5) Cure igieniche del paziente allettato 6) Assistenza al paziente semi autosufficiente 7) Tecniche di mobilizzazione del paziente 8) Corretto posizionamento di CVP, sondino nasogastrico, catetere vescicale con relativa informazione del paziente, preparazione del materiale, della persona assistita, dell'ambiente; controllo e verifica delle reazioni della persona, riordino e smaltimento dei rifiuti, registrazione nella cartella infermieristica 9) Conoscenza dei protocolli operativi e delle procedure operative aziendali, per lo svolgimento in sicurezza delle attività assistenziali 10) Esecuzione di medicazioni avanzate e degli accessi vascolari del paziente con relativa valutazione dello stato della lesione/punto d'inserzione 11) Utilizzo costante dei DPI durante le manovre 12) Sperimentazione della comunicazione educativa rivolta al paziente
<ol style="list-style-type: none"> a) Documentare in maniera corretta, pertinente e puntuale quanto messo in atto durante la giornata di tirocinio b) Analizzare la documentazione utilizzata per la compilazione della cartella infermieristica c) Reperire, attraverso le fonti messe a disposizione dell'azienda, il materiale e i moduli da utilizzare per la compilazione e la registrazione in cartella infermieristica 	<p>Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Consultazione delle linee guida e dei protocolli aziendali al fine di produrre in cartella infermieristica una adeguata descrizione dell'assistenza fornita e l'utilizzo dei moduli predisposti dall'azienda 2) Utilizzo un linguaggio tecnico corretto nel riportare quanto praticato nell'assistenza 3) Consultazione della cartella medica 4) Raccolta dati anamnestici completa e ben riportata ed evidenziata nella documentazione

<p>a) Collaborare, con il medico e con l'infermiere, all'informazione corretta del paziente riguardo il percorso diagnostico e terapeutico che dovrà affrontare</p> <p>b) Dimostrare un atteggiamento positivo e propositivo alla persona assistita</p>	<p>Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Confrontarsi con il personale medico per stabilire un percorso diagnostico adeguato 2) Confrontarsi con l'infermiere per stabilire un percorso diagnostico adeguato 3) Comunicazione al paziente, da solo o in collaborazione, del percorso diagnostico sviluppato 4) Argomentazione delle scelte diagnostiche al paziente 5) Utilizzare un linguaggio verbale e non verbale adattato, in base alle condizioni cliniche/sensoriali del paziente 6) Valutazione del grado di comprensione del paziente riguardo il percorso diagnostico ed effettuare eventuali azioni correttive
<p>a) Preparare ed organizzare l'accompagnamento della persona in altri servizi e/o al blocco operatorio</p> <p>b) Programmare l'esecuzione degli esami prescritti rispettando le procedure e gli accordi esistenti con gli altri servizi</p>	<p>Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Individuazione dei servizi offerti dall'azienda con particolare attenzione a quelli maggiormente coinvolti nell'attuazione dei percorsi diagnostico-terapeutici dei pazienti 2) Organizzazione dell'accompagnamento della persona assistita, presso i vari servizi ospedalieri, in collazione con l'equipe assistenziale 3) Valutazione del paziente in base alle condizioni cliniche e sulla fattibilità degli interventi previsti dal percorso diagnostico terapeutico 4) Proporre azioni correttive al piano, adattandolo 5) Collaborare con altre unità operative nell'interesse del paziente

<p>a) In caso di indagini diagnostiche quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Radiografie basali: Rx addome diretto, Rx transito del tenue, Rx transito esofageo - Radiografie con mezzo di contrasto: Rx clisma opaco, Rx digerente. - Ecografia addome superiore ed inferiore - Esofagoduodenoscopia e rettocolonscopia - Biopsie - Paracentesi - Toracentesi - ERCP (Colangiografia retrograda endoscopica) - Colangiogrammi - TIPS (Transjugular Intrahepatic Porto-systemic Shunt) - Tac con mezzo di contrasto - Biopsia epatica ecoguidata - Chemioembolizzazione di noduli epatici (HCC) - Cateterismo cardiaco destro e sinistro - Ecocardiografia con contrasto gassoso <p>b) Effettuare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - prelievi di sangue venoso per emocromo, enzimi epatici, azotemia, creatinina, virologici epatici, coagulazione, amilasi, lipasi, elettroliti, dosaggio albumina - raccolta di secreti ed escreti (sodiuria, potassiuria, drenaggi biliari) - raccolta di campioni di materiale biologico per esami colturali su urine e feci(per Clostridium difficile, salmonella...) <p>c) In caso di trattamenti terapeutici invasivi :</p> <ul style="list-style-type: none"> - inserimento di Sondini naso- gastrici e naso-biliari - posizionamento di PEG (sonda gastrica percutanea) - posizionamento di PTC (drenaggio percutaneo delle vie biliari) e tubo di kehr 	<p>Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Preparazione del paziente, in autonomia o sotto supervisione, prima dell'esecuzione degli esami diagnostici o delle procedure operative/terapeutiche 2) Informazione rivolta alla persona assistita riguardo le procedure 3) Assistenza diretta al paziente 4) Monitoraggio emodinamico 5) Utilizzo del monitor e altri dispositivi elettromedicali 6) Approfondimento sulle conoscenze dei farmaci dell'urgenza e su quelli maggiormente utilizzati per la cura del paziente cirrotico 7) Collaborare con le diverse figure professionali prima, durante e dopo le procedure diagnostico-terapeutiche 8) Favorire un adeguato flusso di informazioni fra gli operatori 9) Collaborazione con l'equipe assistenziale durante le manovre di posizionamenti dei dispositivi 10) Sperimentazione nel posizionamento di CVP, sondino nasogastrico e catetere vescicale. Prelievo capillare, prelievo venoso periferico, prelievo dai devices utilizzati(CVC, Cat. Arterioso) 11) Prelievo arterioso per emogasanalisi e lettura corretta ed interpretazione dei referti ematochimici ottenuti 12) Cooperazione con il personale medico durante le manovre di inserimento del CVC, Cat. Arterioso, "PICCO", paracentesi, toracentesi, drenaggio pleurico 13) Preparazione e somministrazione della terapia endovenosa

- stent epatobiliari
- Cooperazione durante l'inserimento di CVC, catetere arterioso per monitoraggio della pressione cruenta, catetere arterioso femorale per il monitoraggio emodinamico (tipo "PICCO")
- Gestione della NIV (C-PAP, B-PAP)
- d) In caso di intervento chirurgico addominale, sia per via laparoscopica che per via laparotomica, per quanto riguarda:
 - preparazione fisica della persona: trattamento della cute, alimentazione, idratazione, preparazione intestinale, somministrazione dei farmaci prescritti
 - preparazione completa della documentazione necessaria all'intervento
- e) Nell'applicazione dei programmi terapeutici prescritti, rispettando le indicazioni, le modalità d'uso e tenendo conto delle interazioni tra i seguenti farmaci:
 - diuretici,
 - antibiotici,
 - lassativi,
 - antiemetici,
 - antiemorragici,
 - aminoacidi ramificati,
 - immunosoppressori,
 - cortisonici
- f) In caso di medicazioni di:
 - ferita chirurgica
 - drenaggi chirurgici
 - accessi venosi
- g) Nell'utilizzo, secondo le specifiche procedure e istruzioni operative delle apparecchiature in uso: pompe infusionali, sondini, drenaggi, accessi venosi
- h) Gestire il programma nutrizionale in collaborazione con la persona assistita e la famiglia attraverso:
 - utilizzo di dieta iposodica, aproteica, senza glutine , senza fibre

- 14) Preparazione e somministrazione della terapia orale
- 15) Visione giornaliera degli esami ematochimici e strumentali del paziente
- 16) Esecuzione ECG e principi di lettura del tracciato elettrocardiografico

<ul style="list-style-type: none"> - scelta della qualità e delle quantità degli alimenti i) Gestire l'alimentazione della persona assistita tramite PEG j) Sorvegliare il paziente durante la sessione di emodialisi 	
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

<ul style="list-style-type: none"> a) Rilevare e segnalare i seguenti segni e sintomi di effetti indesiderati della terapia e/o di peggioramento nelle condizioni di salute,: <ul style="list-style-type: none"> - alterazioni vaso motorie: sudorazione profusa - alterazioni gastro-intestinali: inappetenza, nausea, vomito, diarrea, stipsi, disidratazione - alterazioni dello stato di coscienza: confusione, stati di agitazione, disorientamento - alterazione dei parametri vitali - alterazione dei confort: prurito, dolore - alterazione del colore della cute e sclere: pallore, ittero - alterazione del peso b) Monitorare, nella fase post operatoria, le condizioni cliniche della persona assistita considerando i seguenti parametri: <ul style="list-style-type: none"> - pressione arteriosa - pressione venosa centrale - frequenza cardiaca - respiro - temperatura corporea - saturimetria - dolore - bilancio idrico - coagulazione c) Identificare la qualità e quantità degli escreti individuandone eventuali alterazioni d) Valutare segni e sintomi per la ripresa dell'alimentazione in relazione ai protocolli in uso: <ul style="list-style-type: none"> - presenza di nausea e vomito - presenza di ristagno nella sacca di raccolta 	<p>Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Osservazione diretta al letto del paziente 2) Gestione del paziente aggressivo e/o in encefalopatia porto sistemica 3) Valutazione del rischio di complicanze 4) Monitoraggio emodinamico 5) Cooperazione con le altre figure professionali coinvolte nel processo di cure
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<p>del S.N.G.</p> <ul style="list-style-type: none"> - canalizzazione a gas e feci 	
<p>a) Applicare le misure di prevenzione delle principali complicanze mediche e/o post operatorie :</p> <ul style="list-style-type: none"> - Emorragia - shock - tromboembolia - infezioni respiratorie - infezioni urinarie - infezioni delle ferite - ileo paralitico <p>b) Individuare in caso di stomie le complicanze precoci correlate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alla cute (macerazione/dermatite da contatto o da strappo) - alla giunzione muco cutanea (retrazione/distacco totale o parziale) <p>c) Attuare l'isolamento in caso di persone affette da patologie infettive o supposte tali (epatite)</p>	<p>Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Consultazione linee guida aziendali e protocolli operativi della struttura 2) Collaborare con l'equipe assistenziale alla prevenzione delle complicanze o al loro monitoraggio 3) Effettuazione diretta del prelievo di campioni biologici 4) Collaborazione nelle emergenze
<p>a) Riconoscere e segnalare tempestivamente alterazioni riferibili a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - varici esofagee sanguinanti - encefalopatia - coma epatico - crisi di astinenza da alcool - Insufficienza renale - Insufficienza respiratoria - Shock emorragico e/o ipovolemico - Shock settico 	<p>Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Monitoraggio delle condizioni mentali del paziente 2) Descrizione accurata dei diversi stati di coscienza del paziente 3) Approfondimento della fisiologia e fisiopatologia del paziente epatopatico direttamente sul campo
<p>a) Verificare la completezza e la funzionalità del materiale e delle apparecchiature per far fronte all'urgenza</p> <p>b) Applicare i protocolli BLS e altri protocolli in uso per affrontare situazioni acute/critiche</p>	<p>Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Continuo aggiornamento delle condizioni psico-fisiche della persona assistita 2) Approfondimento della conoscenza dei farmaci e dei presidi utili nelle situazioni di urgenza 3) Cooperazione con il personale infermieristico e medico sia nella fase gestuale dell'urgenza che nel flusso di informazioni indispensabili

	per la corretta gestione della situazione critica
<p>a) Identificare con la persona e la sua famiglia le abitudini di vita che possono influire negativamente sulla malattia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - alimentazione e orario dei pasti - attività fisica inadeguata - consumo di alcool - abitudine al fumo - stile di vita stressante 	<p>Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Comunicazione adattata con il paziente e con la sua famiglia 2) Identificazione dei bisogni educativi del paziente e/o del care giver 3) Identificazione del care giver 4) Dialogo aperto ed atteggiamento costruttivo nel far fronte ai bisogni educativi del paziente e della famiglia 5) Pianificazione di un modello comportamentale adeguato al bisogno di salute e di eventuali azioni correttive nel rispetto degli stili di vita
<p>a) Definire, con la persona ed i suoi familiari, il programma terapeutico- riabilitativo da attuare a domicilio, in particolare su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - controllo, attraverso la dieta, della ripresa di malattia - prosecuzione dei trattamenti farmacologici prescritti <p>b) Insegnare alla persona ed ai suoi familiari la gestione a domicilio di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dieta - controllo diuresi e registrazione delle evacuazioni e delle loro caratteristiche <p>c) Insegnare alla persona ed ai familiari a riconoscere tempestivamente ed a trattare i segni e sintomi delle principali complicanze:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ascite, disidratazione - presenza di sangue nelle feci - ittero 	<p>Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Informazione utile al paziente ed alla persona assistita sui segni e sintomi di allerta e sui principali punti di riferimento in caso di problemi di salute (ricorso al pronto soccorso o numeri utili, come ad esempio quello degli ambulatori di gastroepatologia, utilizzabili in caso di situazioni non gestibili in autonomia dal paziente e dalla sua famiglia)
	<p>Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Attività di supervisione del paziente(se capace) o del care giver alla corretta gestione della terapia domiciliare

	<p>2) Supervisione diretta del paziente o del caregiver durante l'esecuzione della terapia sostitutiva insulinica con puntura sottocute o della terapia con EBPM</p>
<p>a) Informare la persona assistita e i suoi familiari sull'esistenza di servizi e/o associazioni che possono fornire supporto alle necessità assistenziali a domicilio</p> <p>b) Organizzare il rientro al proprio domicilio della persona assistita in collaborazione, se necessario con i servizi territoriali</p>	<p>Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività:</p> <p>1) Informazione della persona assistita sull'esistenza dei servizi correlati all'unità operativa</p> <p>2) Consultazione della carta dei servizi aziendale</p>

FUNZIONE ORGANIZZAZIONE

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
18 Organizzare le attività assistenziali per le persone affidate tenendo conto delle esigenze della persona, del contesto organizzativo specifico e dell'utilizzo ottimale delle risorse disponibili nel servizio	a) Valutare i bisogni specifici del paziente al fine di attuare una organizzazione dei percorsi terapeutici adattata b) Riconoscere ed adattare i presidi presenti nell'unità operativa nello svolgimento delle attività di assistenza c) Sviluppare la flessibilità nell'organizzazione dell'assistenza d) Elenca e saper descrivere i modelli assistenziali in maniera critica	Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività: 1) Valutazione del paziente con il metodo organizzativo del Primary Nursing 2) Adattamento del modello organizzativo in base alle attività assistenziali ed alla complessità
19 Attribuire al personale di supporto, sulla base della valutazione delle necessità assistenziali delle persona assistite, le attività assistenziali conformi al loro profilo	a) Sperimentare l'attività di supervisione sulle attività demandate al personale di supporto sotto supervisione dell'infermiere	Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività: 1) Conoscenza e descrizione del profilo di competenze dell'oss e del personale di supporto in generale 2) Collaborazione costruttiva con il personale operante nell'unità
20 Interagire con componenti dell'équipe facilitando i rapporti e apportando contributi costruttivi	a) Sviluppare capacità comunicative adeguate nella relazione con l'équipe assistenziale b) Portare critiche costruttive all'attività di assistenza	Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività: 1) Dialogo aperto al confronto
21 Intervenire costruttivamente nell'analisi e nella soluzione dei problemi evidenziati nell'organizzazione dell'assistenza		Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività: 1) Debriefing in caso di lacune circostanziate nel modello organizzativo adottato assieme all'équipe

FUNZIONE FORMAZIONE ED AUTOFORMAZIONE

OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI	ATTIVITA'
22 Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni di formazione		Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività: 1) Autovalutazioni durante momenti dedicati con cadenza settimanale e ridefinizione degli obiettivi di apprendimento e dei bisogni formativi con il tutor clinico
23 Realizzare attività di autoformazione e documentare il percorso di apprendimento svolto		Lo studente può sperimentarsi nelle seguenti attività: 1) Attività di studio guidato 2) Consultazione di banche dati mediche ed infermieristiche 3) Corretto utilizzo e compilazione del contratto formativo in collaborazione con il tutor
24 Realizzare attività di guida di studenti, di altri operatori in formazione		